

## CONVENZIONE OPERATIVA

### TRA

l'Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito "CNR-IAS"), Codice Fiscale: 80054330586, Partita IVA: 02118311006, con sede e domicilio fiscale in Roma, presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università di Roma TRE, Via della Vasca Navale,79, 00146 Roma, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore, Dott. Marco Faimali, nato a Piacenza (PC) il 24/11/1966

### E

il Dipartimento Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Palermo, di seguito denominato "UNIPA-STEBICEF", C.F.: 80023730825, P.I.: 00605880822, con sede in Viale delle Scienze, Ed. 16 - 90128 Palermo, legalmente rappresentato dal Direttore, Prof. Silvestre Buscemi, giusto D.R. n.2613 del 03.10.2018, prot.72849;

*per l'avvio di una collaborazione nell'ambito del Progetto*  
**PON03PE\_00203\_1 "Marine Hazard– Sviluppo di tecnologie innovative per l'identificazione, monitoraggio e mitigazione di fenomeni di contaminazione naturale e antropica"**  
**(Progetto MARINE HAZARD)**  
*Progetto finanziato da fondi PON del MIUR*  
CUP CNR: B12I15001540005

### VISTI

- la Legge 1 aprile 1981 n 121, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
- il Decreto Legge 31/03/2005 n. 45, convertito con modificazioni dalle Legge 31 maggio 2005 nr. 89 che ha istituito, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato;
- il Decreto legislativo 4 giugno 2003, n 127, recante il riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche
- il Decreto legislativo 31 dicembre 2009, 213, recante il riordino degli Enti di ricerca
- Il Capo I, Titolo II, Libro I del Codice civile
- La Procura Generale del Presidente CNR Prof. M. Inguscio, depositata presso lo Studio Legale e Notarile Ramondelli e Associati (Rep n. 75804/15428 del 31/5/2017), registrato a Roma – Agenzia delle Entrate Roma 1, il 5/6/2017 al n. 15835 S.1t;
- L/o Statuto del CNR, emanato con provvedimento del Presidente n. 93 e la nota di approvazione espressa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 17 luglio 2018 (prot. AOODGRIC n. 0011937)
- Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con decreto del Presidente del CNR n. 14/2019 protocollo n. 0012030 del 18/02/2019 entrato in vigore il 1° marzo 2019;
- Il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);
- il Regolamento dell'Università degli Studi di Palermo per la Disciplina delle Modalità, dei Criteri e delle Procedure per la Stipula ed il Monitoraggio di Convenzioni, Contratti, Accordi e Protocolli, di cui al D.R. del 07.04.2014 n. 1330;
- Il Decreto Legislativo n. 30/2005 Codice della proprietà industriale;
- Il Decreto Legislativo n. 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;

- Il Decreto Legislativo n. 101/2018 di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Provvedimento ordinamentale del Presidente CNR 14 maggio 2019 n. 57 avente per oggetto “Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino (IAS) con sede a Roma: conferma e sostituzione dell’atto costitutivo che all’articolo 8 riporta la sede di Genova, Via de Marini, 6, nell’elenco delle sedi secondarie.

## **PREMESSO CHE**

- Il CNR è ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministro dell’Università e della Ricerca, nel seguito Ministro, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile in attuazione degli articoli 9 e 33 della Costituzione;
- Il CNR, quale ente pubblico nazionale di ricerca con un ruolo centrale di riferimento e valorizzazione delle comunità tematiche e disciplinari in ambito nazionale, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza, perseguendo l’integrazione di discipline e tecnologie; di trasferirne e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese e di fornire supporto tecnico-scientifico agli organi costituzionali e alle amministrazioni pubbliche;
- Il Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’Ambiente è uno dei sette Dipartimenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche e conduce attività di Ricerca attraverso i 12 Istituti afferenti al Dipartimento, con sedi in gran parte del territorio nazionale;
- Tra questi Istituti, il CNR-IAS, maggiormente coinvolto nella gestione del Progetto MARINE HAZARD con sede a Roma e con 4 Sedi Secondarie (Genova, Oristano, Capo Granitola e Palermo), istituito con Provvedimento del Presidente del CNR n° 114 del 19/09/2018, svolge attività di ricerca sulle seguenti principali aree tematiche:
  - a) Impatti antropici sull’ecosistema marino attraverso indagine chimica ed ecotossicologica per la gestione, conservazione e ripristino degli ecosistemi marini.
  - b) Cicli biogeochimici/dinamica dei contaminanti tradizionali ed emergenti (farmaci e personal care), del carbonio e della sostanza organica disciolta in ambiente marino.
  - c) Interazioni chimico-fisiche e biologiche tra le tecnologie e l’ambiente marino per mitigare gli impatti sull’ecosistema e sui materiali (corrosione, biodeterioramento).
  - d) Effetti dei cambiamenti globali sugli ecosistemi di mare aperto, costieri e lagunari, sulla conservazione della biodiversità e sull’ecofisiologia degli organismi marini.
  - e) Oceanografia operativa per la gestione del rischio ambientale e delle emergenze da inquinamento marino (idrocarburi, *marine litter* e altri inquinanti).
  - f) Ecologia marina, modellistica ecologica e molecolare finalizzate alla conservazione degli ecosistemi marini alla definizione di approcci innovativi alla gestione delle aree marine protette e al ripristino di ambienti marini degradati.
  - g) Sviluppo di metodologie per il miglioramento degli habitat (trapianto e ripopolamento).
  - h) Tecnologie innovative per il monitoraggio e il recupero di ambienti marini sottoposti a pressioni antropiche.
  - i) Applicazioni di telemetria e bioacustica per lo studio degli ecosistemi marini e di transizione.
- UNIPA-STEBICEF ha lo scopo di promuovere nei tempi e modi definiti dall’Ateneo, la progettualità interdipartimentale nella ricerca anche ad esempio attraverso iniziative di ricerca trasversali. Inoltre perseguire politiche di integrazione tra i ricercatori di UNIPA-STEBICEF e i colleghi di altri Enti pubblici e privati presenti sul territorio per la creazione di tematiche di ricerca che siano attrattive ed innovative. Questo per permettere il

riconoscimento delle attività da parte di ricercatori esterni all'Università e favorire la partecipazione a network competitivi.

### **CONSIDERATO CHE**

- Il CNR ha siglato, il 13 maggio 2020, con l'Università degli Studi di Palermo una Convenzione Quadro, della durata di cinque anni, finalizzata a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.
- La suddetta Convenzione Quadro, all'art. 8, prevede la stipula di Convenzioni Operative per la realizzazione di progetti di ricerca, attività di formazione e alta formazione, iniziative volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e ogni altre attività di comune interesse.
- Sono numerose le collaborazioni portate avanti tra il CNR-IAS e UNIPA-STEBICEF attraverso la realizzazione congiunta di attività di ricerca, lo scambio di personale, la condivisione di strumentazione, etc.

### **CONSIDERATI ALTRESI'**

- Il Decreto Direttoriale prot. MIUR n. 3267 del 15/12/2015 con il quale il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Avviso "Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico - Private" Decreto Direttoriale n.713/Ric. del 29 ottobre 2010; il DD n.1133/2019 con il quale il progetto è stato imputato al Fondo FSC 2014-2020 - Piano Stralcio "Ricerca e innovazione 2015-2017"; il successivo Disciplinare di concessione delle agevolazioni adottato con prot. MIUR n. 4187 del 20/03/2020 ed; infine, l'Atto d'obbligo sottoscritto il 31/03/2020;
- L'obiettivo generale del progetto che è quello di realizzare, in seno al CNR, un sistema integrato di competenze sul territorio in grado di affrontare in maniera moderna ed efficace aspetti rilevanti in materia di rischio ambientale, con specifico riferimento all'ambiente marino costiero creando una forte sinergia tra l'ambito della ricerca scientifica e il comparto industriale.
- L'obiettivo dell'Obiettivo Realizzativo 2 (OR2) "*Bonifica di sedimenti contaminati da inquinati prioritari*" è quello di sviluppare una piattaforma mobile che integri differenti tecnologie di bonifica di sedimenti marini, proveniente da aree costiere affette da contaminazione industriale e/o antropica di natura organica (Persistent Organic Pollutants, POPs: IPA, PCB, etc.) ed inorganica (metalli pesanti).
- L'avvio del progetto fissato al 01/01/2014 ed il suo termine previsto per il 30/06/2022.

### **CONSIDERATA INFINE**

- la disponibilità economica del Progetto MARINE HAZARD ad attivare convenzioni per collaborazioni scientifiche;

*tra il CNR-IAS e UNIPA-STEBICEF, di seguito identificate singolarmente "la Parte" o congiuntamente "le Parti", si conviene e si stipula quanto segue.*

### **Articolo 1 (Generalità)**

Il CNR-IAS e UNIPA-STEBICEF, di seguito definiti le "Parti", sottoscrivono la presente Convenzione operativa, al fine di dare seguito ad una collaborazione scientifica nell'ambito delle attività previste: dal OR2 "*Bonifica di sedimenti contaminati da inquinati prioritari*" in seno al Progetto MARINE HAZARD.

LE PREMESSE costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione operativa, tenendo conto di quanto disposto dal successivo art. 2.

### **Articolo 2 (Obiettivi)**

La presente Convenzione operativa è finalizzata alla collaborazione tra il CNR-IAS e lo STEBICEF per il progetto Marine Hazard: per la messa a punto delle tecniche analitiche di laboratorio e strumentali per la determinazione in ultratracce degli inquinanti organici persistenti (POPs) ed emergenti (farmaci e prodotti del personal care) nelle acque di mare, nei sedimenti, nelle acque di lavaggio con tensioattivi risultanti dalla bonifica dei sedimenti; per lo studio e il possibile utilizzo della tecnica “Spray Dry” per la separazione dalla soluzione di lavaggio sia dei solventi (acqua, esano, acetone) sia degli estratti.

### **Articolo 3 (Referenti)**

Il CNR-IAS e UNIPA-STEBICEF indicano quali propri **Responsabili Scientifici** della collaborazione, rispettivamente, il Dott. **Fabio D’Agostino** e il Prof. **Giuseppe Avellone**. L’eventuale sostituzione del responsabile della collaborazione di una delle Parti dovrà essere preventivamente comunicata ed approvata dall’altra parte.

### **Articolo 4 (Codice Unico di Progetto)**

Il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al Progetto MARINE HAZARD è il seguente: B12I15001540005. Le Parti si impegnano a riportare tale codice su ogni atto amministrativo relativo al Progetto.

### **Articolo 5 (Durata)**

La presente Convenzione operativa entra in vigore dalla data della stipula e termina alla conclusione del Progetto MARINE HAZARD prevista per il 30/06/2022. In caso di eventuale proroga dello stesso, il presente atto avrà il medesimo termine finale.

### **Articolo 6 (Attività)**

Le attività previste dal progetto saranno svolte presso le sedi del CNR-IAS o di UNIPA-STEBICEF in affiancamento ai ricercatori impegnati nello svolgimento del progetto di ricerca.

Nel dettaglio, i laboratori scientifici coinvolti di UNIPA-STEBICEF saranno: il Laboratorio di Spettrometria di Massa di cui è responsabile il Prof. Giuseppe Avellone che ha in dotazione un GC/MS (DSQ Thermo Fisher Scientific) con Purge&Trap (Atomix), LC/MS (QQQ Quantum Thermo Fisher Scientific) e LC/MS (Q/ToF Premier Waters); un GC/MS/MS (TSQ) e un GC/MS (ISQ) dotati di un autocampionatore (Triplus), di cui è responsabile il Dott. David Bongiorno, ed il laboratorio di Chimica degli alimenti e delle sostanze naturali di cui è responsabile la Dott.ssa Vita Di Stefano.

Nel dettaglio, le attività sono volte: alla messa a punto delle tecniche analitiche di laboratorio e strumentali per la determinazione e quantificazione in ultratracce degli inquinanti organici persistenti (POPs) ed emergenti (farmaci e prodotti del personal care) nelle acque di mare, nei sedimenti, nelle acque di lavaggio con tensioattivi risultanti dalla bonifica dei sedimenti; allo studio e il possibile utilizzo della tecnica “Spray Dryer” per la separazione dalla soluzione di lavaggio sia dei solventi (acqua, esano, acetone) sia degli estratti. Per queste attività il referente Dott. D’Agostino si adopererà in prima persona, e/o coadiuvato da un collaboratore dipendente del CNR-IAS o del Dipartimento STEBICEF, per le procedure di estrazione ed analisi chimiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto Marine Hazard.

### Articolo 7 (Risorse finanziarie)

Nell'ambito dello svolgimento della presente Convenzione operativa il CNR-IAS, si impegna a corrispondere ad UNIPA-STEBICEF un contributo pari ad € 30.000,00 (trentamila,00) a titolo di rimborso spese e a copertura dei costi di esecuzione degli studi per:

- a) la messa a punto delle tecniche e metodologie analitiche (estrazione, purificazione, concentrazione, determinazione tramite GC/MS, LC/MS) per la determinazione dei contaminanti organici in acqua di mare a livello di pg/l;
- b) caratterizzazione sedimenti marini (prima e dopo trattamento) e valutazione delle performances dei trattamenti individuati nell'ambito dell'OR2 "Bonifica di sedimenti contaminati da inquinati prioritari" del Progetto "Marine Hazard";
- c) messa a punto di nuove tecniche, tramite processi di "Spray Dry", per la separazione dalle soluzioni acquose, e non acquose, di lavaggio dei sedimenti utilizzate sia per il trattamento con chelante (EDDS) per la bonifica da metalli, sia per il trattamento con solventi organici per la bonifica da contaminanti organici (POPs);
- d) valutazione per un possibile uso e scale-up della tecnica "Spray Dryer";

dopo giusta verifica della conformità analitica della rendicontazione. Le predette risorse dovranno far fronte alle spese stimate, nelle seguenti categorie di spesa:

	<b>Euro</b>
<b>Spese ammissibili (attrezzature, contratti di manutenzione degli strumenti per i tempi della convenzione, consumabili, materiale di laboratorio, missioni, ecc...</b>	30.000,00
<b>Totale</b>	30.000,00

Le spese dovranno essere effettuate nel rispetto delle disposizioni previste nell'Allegato "LINEE GUIDA PER LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE EPER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI - Progetti a valere sull'Avviso n. 713/Ric.del 29 ottobre 2010" fornito dal CNR-IAS.

Le attività svolte nell'ambito della presente Convenzione operativa sono da ritenersi fuori dal campo dell'applicazione dell'IVA ai sensi dell'art.3 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, poiché il contributo sarà elargito non già come corrispettivo economico a fronte di specifiche professionali, bensì quale sostegno finanziario dell'attività istituzionale di ricerca di UNIPA-STEBICEF.

### Articolo 8 (Modalità di erogazione)

Il CNR-IAS corrisponderà ad UNIPA-STEBICEF la somma di cui all'art. 6, con le seguenti modalità:

- 75% pari a € 25.500,00 (venticinquemilacinquecento,00) dell'importo alla stipula della suddetta convenzione, previa presentazione di nota di debito da parte di UNIPA-STEBICEF e previo accertamento delle somme in entrata;
- il restante 25% pari a € 4.500,00 (quattromilacinquecento,00) a scadenza della presente convenzione, in seguito alla verifica del completamento delle attività previste e previa presentazione di nota di debito da parte di UNIPA-STEBICEF.

I suddetti trasferimenti saranno erogati da CNR-IAS a mezzo mandati di pagamento, via sistema di Tesoreria Unica e quindi in forma tracciabile, ad UNIPA-STEBICEF, previa richiesta, con correlata emissione di nota d'incasso intestata a CNR-IAS e con richiamo al Progetto finanziato da fondi MIUR - FSC 2014-2020 del MIUR – CUPB12I15001540005 - di cui alla presente Convenzione operativa. Le somme di cui sopra saranno corrisposte a fronte della presentazione delle note di debito corredate dalle citate relazioni scientifiche e rendicontazioni contabili e saranno accreditate sul c/c intestato

all'Università degli Studi di Palermo presso Unicredit S.p.A. - Via Roma, 185 - 90133 Palermo - IBAN: IT09A0200804682000300004577.

### **Articolo 9 (Impegni assunti dalle Parti)**

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività del Progetto MARINE HAZARD, le Parti si impegnano per:

- a) la messa a punto delle tecniche e metodologie analitiche (estrazione, purificazione, concentrazione, determinazione con le tecniche analitiche a disposizione GC/MS, LC/MS) per la determinazione dei contaminanti organici in acqua di mare a livello di pg/l;
- b) caratterizzazione sedimenti marini (prima e dopo trattamento) e valutazione delle performances dei trattamenti individuati nell'ambito dell'OR2 "*Bonifica di sedimenti contaminati da inquinati prioritari*" del Progetto MARINE HAZARD;
- c) messa a punto della tecnica "Spray Dry" per la separazione dalle soluzioni di lavaggio dei sedimenti provenienti sia dal trattamento in soluzione acquosa con chelante (EDDS e valutazione del possibile recupero del non legato) per la bonifica da metalli, sia dal trattamento con solventi organici per la bonifica da composti organici pericolosi e persistenti;
- d) indicazioni per un possibile scale-up della tecnica "Spray Dry"; presentare una breve relazione dell'eseguito.

Da parte sua, il CNR-IAS s'impegna a:

1. Fornire i campioni di acqua di mare, di sedimenti (prima e dopo il trattamento)
2. Dare supporto tecnico-scientifico anche attraverso l'impiego di almeno una risorsa umana dedicata alle attività previste.

### **Articolo 10 (Obblighi tra le Parti)**

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione operativa, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale delle Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione operativa, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Servizio di prevenzione e protezione.

Il personale delle Parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima. Tutti gli altri obblighi ricadono sul Responsabile della struttura/ente di provenienza.

### **Articolo 11 (Soggetti Responsabili)**

I contraenti si assumono tutte le responsabilità per le obbligazioni assunte per le attività oggetto della presente Convenzione operativa per le proprie competenze.

### **Articolo 12 (Uso dei risultati di studi o ricerche)**

Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto del presente Accordo di collaborazione scientifica.

I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente Accordo di collaborazione scientifica avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in

tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente atto e previo consenso delle altre Parti.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

### **Articolo 13 (Trattamento dei dati personali)**

Le Parti provvederanno al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione operativa nell'ambito del perseguimento dei propri fini in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 e sue ss.mm. e ii.

I dati saranno trattati, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili o idonei a rivelare lo stato di salute, previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE.

Si informa che ai fini della presente Convenzione operativa che il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679, per UNIPA- STEBICEF è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): [dipartimento.stebicef@cert.unipa.it](mailto:dipartimento.stebicef@cert.unipa.it).

Per il CNR-IAS, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti. Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di IAS-CNR: [protocollo.ias@pec.cnr.it](mailto:protocollo.ias@pec.cnr.it); oppure E-mail: [direttore.ias@ias.cnr.it](mailto:direttore.ias@ias.cnr.it); [privacy@ias.cnr.it](mailto:privacy@ias.cnr.it).

### **Articolo 14 (Inadempimenti e Risoluzioni)**

Qualora uno dei due soggetti firmatari non dovesse adempiere nei contenuti a quanto previsto dalla presente Convenzione operativa, l'altro soggetto potrà richiedere la risoluzione per inadempienza del presente atto. In tal caso, il contraente inadempiente non potrà avanzare alcuna pretesa. In tal caso verranno riconosciute e corrisposte da parte del CNR-IAS esclusivamente le spese sostenute e rendicontate da UNIPA-STEBICEF fino alla data della risoluzione della Convenzione operativa per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2.

### **Articolo 15 (Foro competente)**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le Parti, non risolvibile in via bonaria, il foro competente è quello di Palermo.

### **Articolo 16 (Comunicazioni)**

Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione operativa, da inviarsi, salvo quanto altrimenti concordato tra le Parti, tramite PEC con le seguenti modalità. Per il CNR-IAS, il Direttore ([protocollo.ias@pec.cnr.it](mailto:protocollo.ias@pec.cnr.it)) e per UNIPA-STEBICEF ([dipartimento.stebicef@cert.unipa.it](mailto:dipartimento.stebicef@cert.unipa.it)).

### **Articolo 17 (Registrazione)**

La presente Convenzione operativa sarà registrata in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo, di cui all'art. 2 del DPR n.642/1972, "Allegato A", sarà assolta in modo virtuale dal CNR-IAS a seguito di autorizzazione n° 112274 rilasciata in data 20 luglio 2018.

Le Parti provvederanno alla sottoscrizione della presente Convenzione operativa, redatta in un unico originale, a mezzo di firma digitale ai sensi e nel rispetto del D.P.C.M. del 22 Febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21 maggio.

### **Articolo 18 (Norme finali)**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni del Codice Civile e delle norme dell'ordinamento applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il CNR-IAS  
Il Direttore  
*Dott. Marco Faimali*

Per UNIPA-STEBCIF  
Il Direttore  
*Prof. Silvestre Buscemi*